COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 13 DEL 29/04/2021

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA DI ALTA VELOCITA' PADOVA-BOLOGNA - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **16:00**, in modalità di videoconferenza, richiamato il decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 21219 del 6 aprile 2020, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X	
BAGATIN BENEDETTA	X	
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA	X	
CHENDI NELLO	X	
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA	X	
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
BONVENTO MARCO		X
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA	X	
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO		X
TOTALE	27	6

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, dott. Alessandro Ballarin.
Sono presenti per la Giunta i Signori: ,Zambello, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini, Bernardinello.
A scrutatori vengono designati i Signori: Montagnolo, Giannese e Rizzato.
Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.
Alle ore **18** e **54** minuti ha inizio la trattazione del punto n. 5 iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: "*ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA DI ALTA VELOCITA' PADOVA-BOLOGNA – APPROVAZIONE"* con la presenza di n. **31** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo

Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.
Risultano assenti i consiglieri: Bertacin Riccardo, il quale per ragioni di opportunità ha abbandonato temporaneamente il collegamento audio/video e Moretto assente giustificato.
L'argomento viene introdotto dalla consigliera Gambardella che rappresenta uno dei promotori e prima firmataria dell'ordine del giorno unitamente al consigliere Antonio Rossini esponente del medesimo gruppo consiliare "*Lista Monica Gambardella Sindaco"*.
Terminata l'esposizione dell'argomento, la Presidente apre la discussione alla quale partecipano i consiglieri: il Sindaco Gaffeo, Salvaggio, Rizzato, Osti, Saccardin, Chendi, Sette, Rossini, Biasin, Azzalin e Menon.
Durante la discussione abbandonano temporaneamente l'aula virtuale i consiglieri: Maniezzo, Aretusini, Bagatin, Balzan, Nale, Noce, Raise e Rizzato. Alle ore 19 e 9 minuti entra nella seduta virtuale il consigliere Mattia Moretto mediante collegamento audio/video.
La Presidente non registrando altri interventi, chiude la discussione e invita i consiglieri alla dichiarazione di voto alla quale partecipano: Saccardin, Chendi, Rossini, Osti, Masin, Aretusini e Sette.
Risultano presenti tutti i consiglieri ad eccezione di Bagatin e Bertacin.
La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata.
I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il potenziamento della tratta ferroviaria tra Padova e Bologna è da tempo trascurato nell'ambito della pianificazione infrastrutturale del Paese. Senza di essa, manca un nodo importante nell'Alta Velocità italiana;
- dato atto che l'asse ferroviario Padova – Bologna, **oltre ad agevolare e favorire una ricaduta positiva per la crescita economica di Rovigo e Provincia**, rappresenta un traino nello sviluppo sostenibile di entrambe le Regioni Veneto ed Emilia-Romagna, e con esse dell'intero Paese;

Considerato che il totale della rete ferroviaria italiana ad alta velocita attualmente in esercizio si estende per un totale di 1.647 chilometri e la direttrice principale lungo cui si articola è la Salerno-Napoli-Milano-Torino, che a livello internazionale integra il Transeuropean Networks - Transport (TEN-T). Altre direttrici, ad oggi in gran parte in fase di progettazione, sono quelle che collegano Milano, Venezia e Terzo Valico, e quelle meridionali Napoli-Bari e Palermo-Messina-Catania;

Considerato che la tratta Bologna-Padova è una delle principali linee ferroviarie d'Italia. Si inserisce nei percorsi di due corridoi Ten-T: il Baltico-Adriatico e il Mediterraneo collegando la città di Padova a Bologna, nodo di interscambio nazionale dei traffici diretti verso Nord/Sud ed Est/Ovest. **Attraversa inoltre importanti città**, **quali Rovigo e Ferrara**. La linea, classificata da Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), ente gestore della tratta, come linea "antenna" è stata potenziata per l'integrazione nella rete Alta Velocità/Alta Capacità, ma non costituisce un tratto ad Alta Velocità, è invece una linea elettrificata, a doppio binario, che si snoda per un percorso di 123 km con traffico passeggeri e merci. La tratta Bologna-Padova costituisce poi uno snodo ferroviario fondamentale per collegare la città di Venezia con Bologna, Firenze, Roma e Napoli, percorso interamente abilitato all'Alta Velocità, compreso il tratto Padova-Venezia, fatta eccezione proprio per i 123 chilometri di ferrovia tra Bologna e Padova;

Considerato che Padova e Bologna sono i due principali snodi logistici ed economici del nord est e fungono da "porte d'ingresso" per l'area del Triveneto Orientale e del Veneto Centrale e quindi potenziare il collegamento ferroviario tra Padova e Bologna con il passaggio all'alta velocità, oltre a consentire di utilizzare al meglio le potenzialità economiche, turistiche e culturali di tutte queste aree, produrrebbe ricadute positive nell'ambito della mobilità e, conseguentemente, della qualità dell'ambiente;

Ritenuto che va quindi colta come irripetibile l'occasione di rilancio economico che si presenta a tutto il Nord Italia vista l'irripetibile l'occasione di sviluppo che si offre all'intero Paese e alle sue imprese in termini di generazione di Pil incrementale, di lavoro, di miglioramento della dotazione infrastrutturale, di ingresso a pieno titolo nelle grandi reti di collegamento europeo;

Ravvisato che il potenziamento dell'Alta Velocità tra Padova e Bologna, favorirebbe un naturale completamento di una più articolata rete di Alta Velocità dell'intero Paese; consentendo così collegamenti veloci anche con il Capoluogo Veneto, e con il resto d'Italia e d'Europa, sostenendo in tal modo la crescita sotto vari profili, siano essi economico-sociali che culturali;

Considerato che ai fini di sostenere anche una crescita dello sviluppo economico e sociale dell'intero Nord-Est, diviene strategico avere una infrastruttura di Alta Velocità che consenta collegamenti al passo coi tempi, ed in particolare per i seguenti motivi:

- unirà due importanti centri economici del nostro Paese, il cuore della "locomotiva" del Nord-Est, con Bologna, il principale snodo ferroviario italiano;
- dimezzerà i tempi di percorrenza su una tratta di oltre cento chilometri per un numero altissimo di collegamenti;
- servirà un bacino che comprende le intere Regioni del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e dell'Emilia-Romagna come collegamento tra il Nord-Est e la stessa Capitale d'Italia, un territorio che complessivamente produce 357 miliardi di euro di Pil;
- andrà a collegare in maniera più efficiente la regione più turistica d'Italia, fornendo un collegamento rapido da Nord a Sud e viceversa: si potrà andare da Napoli a Padova con i treni ad alta velocità, con collegamenti che proseguiranno anche fino a Udine e Trieste;
- costituisce un'occasione di valorizzazione per l'area Euganea e per i suoi centri termali;
- consentirà la messa in sicurezza di una linea obsoleta dal punto di vista delle infrastrutture, eliminando i passaggi a livello;
- aiuterà il tessuto economico locale, migliorando la circolazione delle merci, anche su gomma (pensiamo solo all'eliminazione dei "passaggi a livello" oggi presenti, che rallentano l'ordinaria circolazione stradale);
- rafforzerà l'integrazione territoriale;
- saranno abbattute le emissioni dovute a un minore uso dell'auto privata e una diminuzione del traffico autostradale;
- porterà un'opera dal valore di cinque miliardi di euro, in un periodo in cui c'è la necessità di sostenere e far crescere "il lavoro";

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, in particolare di questo l'art. 42 e 49, trattandosi di un atto di indirizzo politico amministrativo;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- **presenti n. 31 consiglieri**: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan

Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta;

- **favorevoli n. 14 consiglieri**: Aretusini Michele, Biasin Elena, Bonvento Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Silvia, Milan Mattia, Moretto Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo, Rossini Antonio, Sette Damiano;

- **contrari: nessuno**;

- **astenuti n. 17 consiglieri**: Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

DELIBERA

1. di **approvare** il presente Ordine del giorno a sostegno dell'attuazione della **tratta ferroviaria ad Alta velocità tra Padova e Bologna**, per tutte le motivazioni che, indicate in premesse, qui si intendono richiamate;

2. di demandare al Sindaco la trasmissione della presente deliberazione al Governo italiano, nella persona del Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, e alla Regione Veneto, nella persona dell'omologo Assessore regionale, per sollecitare la presa in carico del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria ad Alta Velocità Padova-Bologna;

3. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
4. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs.33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - provvedimenti degli organi di indirizzo politico" del sito.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 13/2021 – PUNTO 5) DELL'O.D.G. "ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA DI ALTA VELOCITA' PADOVA-BOLOGNA – APPROVAZIONE" .

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Quinto punto all'ordine del giorno è l'"Ordine del giorno a sostegno dell'attuazione della linea ferroviaria di Alta Velocità Padova/Bologna – Approvazione". Qui ho una giustificazione da parte del Consigliere Bertacin, che non parteciperà al voto per questioni di opportunità, per evitare qualche conflitto di interesse. Quindi il Consigliere Bertacin è giustificato per quanto riguarda il quinto punto all'ordine del giorno.
Dò la parola quindi per la presentazione alla Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie Presidente. A fine febbraio io e il collega Rossini abbiamo ritenuto opportuno e importante presentare questa mozione per la realizzazione della linea ferroviaria di Alta Velocità tra Padova e

Bologna. Riteniamo che il Consiglio Comunale di Rovigo, capoluogo, debba prendere una posizione in merito, così come hanno fatto o stanno facendo tanti altri Enti, in maniera tra l'altro trasversale, perché questi 123 chilometri mancanti siano attuati; 123 chilometri che strozzano non solo i collegamenti nord-sud, ma anche il necessario raccordo con i due corridoi TEN-T, il Baltico-Adriatico e Mediterraneo.
Infatti Padova e Bologna sappiamo sono due importanti nodi di interscambio nazionale, ma l'intervento va inserito in un contesto internazionale. Ora abbiamo una linea elettrificata a doppio binario, con traffico merci e passeggeri, ma non può essere adeguata alle caratteristiche dell'Alta Velocità per potenza elettrica e condizioni di sicurezza.
Per il tratto esistente, la Regione ha dimostrato attenzione, ma dobbiamo pensare a un passaggio ulteriore, un collegamento ad Alta Velocità Venezia-Firenze-Napoli. Manca quindi il tratto che funga da porta d'ingresso per l'area del Triveneto orientale e del Veneto centrale. Questo consentirebbe di utilizzare al meglio le potenzialità economiche, turistiche e culturali di tutte queste aree; produrrebbe ricadute positive nell'ambito della mobilità e conseguentemente della qualità dell'ambiente italiano.
Riteniamo sia un'occasione irripetibile di sviluppo per l'intero paese e per le sue imprese in termini di generazione di pil incrementale, di lavoro e di miglioramento della dotazione infrastrutturale, di ingresso a pieno titolo nelle grandi reti di collegamento europee.
Il potenziamento dell'Alta Velocità, realizzando il tratto Padova-Bologna fornirebbe un naturale completamento di una più articolata rete per l'intero paese, consentendo collegamenti veloci con i capoluoghi regionali, con il resto d'Italia e con l'Europa, sostenendo la crescita sotto vari profili.
Sintetizzo i benefici derivanti in maniera esemplificativa e veloce. Unirà due importanti centri economici del paese, sappiamo Padova e Bologna, di cui Bologna è il principale snodo ferroviario italiano; dimezzerà i tempi di percorrenza su una tratta di 123 chilometri per un numero altissimo di collegamenti; servirà un bacino che comprende intere Regioni, Veneto, Friuli Venezia Giulia e l'Emilia Romagna, collegando il nord est alla capitale; favorirà i collegamenti turistici fra le Regioni, ma se guardiamo anche al nostro territorio, lo inserirà nei corridoi dell'Alta Velocità, rafforzando l'integrazione territoriale dal punto di vista lavorativo, produttivo, turistico, in qualche misura anche sicuramente contribuirà a quel senso di allontanamento che il nostro territorio un po' vive nella nostra piccola realtà; alleggerirà in maniera significativa la tratta esistente per quanto riguarda il trasporto merci e passeggeri; migliorerà comunque anche la situazione di sicurezza, perché saranno eliminati i passaggi a livello e adeguate le stazioni ferroviarie che sono interessate da questo attraversamento; ovviamente dimezzerà i tempi di percorrenza della tratta; per ultimo, ma non ultimo, abbatterà le emissioni inquinanti derivanti dal traffico stradale e autostradale che saranno quindi in questo modo dimezzati e ridotti.
Per questo motivo si chieda a questo spettabile Consiglio di deliberare sull'approvazione del presente ordine del giorno a sostegno dell'attuazione della tratta ferroviaria ad Alta Velocità tra Padova e Bologna, per tutte le motivazioni che indicate in premessa si intendono qui richiamate.
Io ve le ho sintetizzate prima per brevità.
Si chiede di demandare al Sindaco la trasmissione della presente deliberazione al Governo italiano, nella persona del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, e alla Regione del Veneto nella persona dell'omologa Assessore regionale, per sollecitare la presa in carico del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria ad Alta Velocità Padova-Bologna.
Questa è una mozione che abbiamo presentato io e il collega Rossini ma, come ho detto nell'introduzione, riteniamo che non abbia colore politico. Interessa tutto il territorio polesano, Rovigo in particolare, e i tanti lavoratori e le tante imprese che gravitano. Quindi ritengo di condividerlo con voi e di promuovere questa iniziativa. Grazie per l'attenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Gambardella. A questo punto dichiaro aperta la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Prego signor Sindaco, ha chiesto di intervenire.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Ringrazio i colleghi per avere presentato la mozione. Dico che sono favorevole in linea di principio, perché credo che un paese moderno dovrebbe essere dotato di linee ad Alta Velocità su tutto il territorio nazionale, quindi anche sulla tratta che interessa il collegamento tra la città di Bologna e la città di Padova, credo sia fondamentale avere questo tipo di soluzione infrastrutturale.
Devo dire che sono rimasto un po' colpito. Io ho sottomano, credo che sia stato replicata, il dispositivo della delibera approvata dalla Provincia. Chiedo conferma sul fatto che il dispositivo è simile a quello che è stato approvato dal Consiglio Provinciale.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Noi l'abbiamo presentato in Comune e depositato il 25 febbraio, signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Credo facesse riferimento comunque ai contenuti di quella mozione, perché non c'è un singolo riferimento al territorio polesano, cioè si parla dei passaggi a livello, e io quella tratta un po' la conosco perché l'ho frequentata molto, non c'è un singolo passaggio a livello sul tratto fra Occhiobello e Boara, su quella tratta. Mi sarebbe preoccupato di mettere nella mozione la richiesta esplicita che poi l'Alta Velocità si fermi effettivamente a Rovigo, perché per avere il vantaggio dalla linea ferroviaria è fondamentale che ci passi la linea ferroviaria ma che poi i treni effettivamente si fermino.
Nella mozione della Provincia ci sono un paio di passaggi che sono interessanti, nel senso che si fa riferimento alla valorizzazione dell'area euganea dei centri termali, non del Polesine, oppure al fatto che verrà rafforzata la..... territoriale fra l'area metropolitana e le Province di Padova, Treviso e Venezia, e non si fa minimamente riferimento alla Provincia di Rovigo.
Quindi va benissimo tutto. Io sono dell'idea che bisogna spingere per avere il massimo dell'infrastrutturazione possibile. Sarebbe opportuno però che cercassimo sempre di centrare gli interessi del nostro territorio e quindi secondo me sarebbe fondamentale che fosse specificato quali sono i vantaggi per il territorio della Provincia di Rovigo, specificando il fatto che l'Alta Velocità deve essere un'Alta Velocità per passeggeri e merci, che ha un proprio snodo certo sulla stazione di Rovigo, perché il tratto Alta Velocità è una cosa, attrezzare una stazione per l'Alta Velocità è una cosa completamente diversa. Quindi non è detto che le due cose coincidano. Invece questa cosa qui per noi è assolutamente fondamentale.
E poi sono sufficientemente chiari sul fatto che siamo parte integrante del sistema del nord est, che quindi sicuramente abbiamo a cuore gli interessi della Provincia di Padova, dei Colli Euganei, della città di Padova, della città di Bologna, ma anche noi abbiamo la possibilità di dire qualcosa di nostro e quindi sarà necessario che tutto quello che serve per trasformare questa occasione in un'opportunità vera e proprio di sviluppo venga perseguita con forza. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Salvaggio, prego.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie. Il Sindaco mi ha anticipato, però sottoscrivo tutto quello che ha appena detto, cioè tutti d'accordo nell'Alta Velocità, però già si fermano pochi ora, figurati se fai l'Alta Velocità fra Padova e Bologna, se fermano a Rovigo dopo. Siccome io ho visto che nella Bologna-Milano hanno fatto la stazione a Reggio Emilia, Modena e Parma si sono dimenticati, cioè uno che abita a Modena, che è un po' più grande di Rovigo come città, o va a Bologna o va a Reggio Emilia a prendersi il treno.
A me va benissimo, ci mancherebbe altro il tutto, ma il metà strada tra Padova e Bologna sarebbe Ferrara tendenzialmente, più che Rovigo, cioè a noi come città, una linea ad Alta Velocità, a parte il principio che ci sta bene, eccetera, eccetera, come città di Rovigo, qual è esattamente oggi allo stato dell'arte il vero vantaggio che ci procurerebbe ad avere un'Alta Velocità che ci passa nella linea? Ripeto, mi ha anticipato il Sindaco; in maniera molto più casereccia e molto papale, ho appena ripetuto quello che ha detto il primo cittadino.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Presidente, devo rispondere?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Lei come Consigliere ha la facoltà ovviamente di illustrare la mozione e poi di fare anche l'intervento. Quindi se vuole io la segno per l'intervento, però prima di lei aveva chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato. Quindi se vuole do prima la parola a Rizzato e dopo la do a lei per l'intervento, così se Rizzato ha qualcos'altro da dire, glielo chiede. Prego Consigliere.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio i collegi Gambardella e Rossini per aver presentato questo ordine del giorno che sicuramente tocca una tematica molto importante per lo sviluppo infrastrutturale ed economico del nostro territorio, a differenza di altre mozioni o ordini del giorno presentati della maggioranza, che invece hanno un respiro più nazionale che poco si addicono ad un Consiglio Comunale.
Detto questo, specifico il perché lo ritengo un tema importante. Come già detto in precedenza dai colleghi, l'asse ferroviario Padova-Bologna rappresenta un traino allo sviluppo sostenibile non solo delle Regioni Veneto ed Emilia Romagna, ma dell'intero paese, e si inserisce nei percorsi di due corridoi intermodali della rete TNT, e rappresenta un nodo di interscambio nazionale dei traffici diretti verso nord-sud ed est-ovest, ma diversamente dal percorso che unisce Padova a Venezia, Bologna a Firenze, Roma a Napoli, 123 chilometri di ferrovia che separano la città del..... dal Capoluogo emiliano romagnolo, ancora non beneficiano appunto del passaggio dell'Alta Velocità.
Si tratta di un'infrastruttura di importanza nazionale, oltre che giustamente locale, dato che potrebbe sostenere il rilancio della logistica, della produzione industriale, nonché la vocazione turistica di un territorio che complessivamente genera 357 miliardi di pil. Il potenziamento di questa tratta rivoluzionerebbe il trasporto su gomma, garantirebbe una riduzione del traffico stradale, oltre a valorizzare una modalità di trasporto più sostenibile dal punto di vista ambientale.
Ricordata l'importanza e la strategicità di questa infrastruttura, voglio fare una precisazione direi fondamentale su questo tema. La linea ad Alta Velocità infatti non può essere realizzata con un mero adeguamento dell'attuale linea convenzionale. Questo per una serie di fattori: innanzitutto per via della tipologia di linea elettrica utilizzata; le linee tradizioni sono dotate di un sistema di corrente continua a 3.000 volt, mentre quelle ad Alta Velocità utilizzano un sistema di corrente alternata a 25.000. Inoltre la stessa massicciata dei binari cambia da una tipologia all'altra di linea. Infine anche il sistema di controllo è diverso: generalmente nelle linee tradizionali è presente l'SCMT, mentre su quelle di Alta Velocità un RTMS.
Ci sarebbero poi diverse considerazioni da fare ma, per limiti di tempo, evito di dilungarmi ovviamente.
Una delle grandi difficoltà di questo progetto dal mio punto di vista è la necessità di adeguamento dei ponti ferroviari sul fiume Adige e sul fiume Po, che dovrebbe ospitare per l'appunto una linea aggiuntiva, ma ovviamente tutti questi interventi, essendo per l'appunto strategici per il futuro del nostro territorio e rispondenti alla necessità di uno sviluppo sostenibile, devono comunque essere realizzati. Le risorse ci sono, tenendo per esempio conto dello stanziamento di circa 5 miliardi di euro per lo sviluppo e il potenziamento delle principali direttrici ferroviarie previsto dal contratto di programma 2017-2021 tra lo Stato e RFI, approvato con Decreto Ministeriale del 9 maggio 2019.
Ovviamente questo progetto deve essere considerato però solamente un primo tassello per la crescita del nostro territorio. In Polesine infatti ci sono anche altre importanti infrastrutture che mancano o che sono scarsamente valorizzate come la tratta Rovigo-Chioggia.
Per tutti i motivi appena citati il sottoscritto e il mio gruppo voteremo a favore, lo anticipo, nella speranza che l'Amministrazione Comunale non solo si faccia portavoce delle necessità di questa infrastruttura, ma che inizi anche ad avere una strategia e una visione d'insieme che vada nella direzione di un maggior sviluppo economico ed infrastrutturale del Polesine, e che sia all'altezza di

un Comune capoluogo, prendendo un po' il posto di un'Istituzione come la Provincia che, dopo la riforma Delrio, è stata fortemente depotenziata. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Rizzato. Dò la parola alla Consigliera Gambardella che me l'aveva chiesto. Dopo si è scritto ad intervenire il Consigliere Osti. Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Forse è meglio che ascolti prima il Consigliere Osti, se è d'accordo Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Se lei è d'accordo, Consigliera Gambardella, do prima la parola ad Osti. Deve essere d'accordo lei perché l'ha chiesta prima.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Sono d'accordo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Allora prego Consigliere Osti.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Grazie, perché la mozione denuncia un'interesse per la mobilità e anche per il Polesine. Purtroppo però, la soluzione è fuori scala, è già stato detto. Evidentemente noi abbiamo bisogno di un quadrante meridionale che ci colleghi e che colleghi un quadrante meridionale ferroviario di metropolitana di superficie, che colleghi Legnago, Badia, Rovigo, Adria, con l'asse più centrale che va da Verona, a Padova, a Venezia. Una vera opera concepita a suo tempo, che poi però è rimasta come un sogno, è un collegamento fra Venezia, Piove di Sacco, Adria, Codigoro, e poi giù verso Ravenna e Rimini. Quello è un tratto per raggiungere il sud molto più veloce, non c'è bisogno dell'Alta Velocità, ma sappiamo dell'alta capacità, cioè di avere treni frequente che non vanno velocissimi, che però sapete benissimo che tutta la questione ambientale è fuori posto perché l'Alta Velocità ha un consumo energetico esorbitante rispetto a quello che riesce poi a produrre, cioè arrivare mezz'ora prima e consumare dieci volte l'energia che consuma un treno normale, è evidente che il gioco non vale la candela.
Quella è un'opera veramente interessante che sarebbe in alternativa alla Romea commerciale, che è un'opera stradale devastante, che continua ad essere riproposta, e che non ha nessun senso. Certo, Rovigo è lontana da Adria e quindi non avrebbe un beneficio, però sarebbe dentro a questo quadrante che vi dicevo e sarebbe un polo di medio livello, perché Rovigo non può ambire ad avere una stazione di chissà quale livello. E' quindi un polo di medio livello, conforme alla sua grandezza e alla sua capacità, quindi ci porterebbe poi in un'ottica policentrica verso Verona, verso Legnago, verso Ravenna, eccetera.
Quindi io sono sarei personalmente simpaticamente favorevole alla mozione della collega, però evidentemente mi pare una soluzione sbagliata per un problema vero.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Osti. Consigliere Gambardella, se vuole faccio intervenire tutti i Consiglieri prima di lei, così dopo se vuole nel suo intervento può magari rispondere a quelle che possono essere delle sollecitazioni che vengono. Quindi prima di Nello Chendi ho Federico Saccardin e dopo Nello Chendi. Quindi prego Federico Saccardin, poi nello Chendi e Sette.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Brevemente. Per riprendere un po' il ragionamento che faceva adesso il Consigliere Osti, per ricordare che durante la mia Presidenza della Provincia la ferrovia Venezia-Ravenna era stata

inserita nel piano nazionale dei trasporti; poi con il cambio di Governo e la caduta del Governo Prodi questo progetto è stato abbandonato. Mi fa piacere che venga ricordato, erano stati individuati in una Conferenza dei servizi intercorsi il tracciato condiviso con tutte quante le Amministrazioni Comunali interessate all'attraversamento, e il progetto è depositato presso la Provincia di Ferrara, nel caso in cui potesse essere recuperato, sarebbe già in uno stato avanzato di elaborazione.
Per quanto riguarda il merito della mozione, si fa fatica a dire di no al concetto del fatto che il Veneto e il Triveneto sia collegato con il sistema nazionale, per cui penso che dobbiamo distinguere le valutazioni: una cosa è un ragionamento di carattere generale, conclusivo, strategico, che riguarda l'evoluzione del paese; l'altra è il collegamento che il Polesine ha e Rovigo ha all'interno di questo sistema. L'impressione che ne traggo io è che una volta realizzata, non si sa su quale tracciato, anche questo va considerato, l'Alta Velocità, può darsi che non passi neanche vicino alla nostra città, e in ogni caso non si fermerà nella nostra città e sarà un territorio ulteriormente bypassato delle grandi linee di traffico.
Per cui facendo queste considerazioni, non potendo esprimere un'opposizione al principio di carattere generale, ma ritenendo inadeguato e insufficiente la proposta che viene avanzata, annuncio il mio voto di astensione sulla mozione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Saccardin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chendi, prego Consigliere.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie Presidente. Brevemente perché l'argomento sarebbe da discussione molto vasta. Siamo al bivio fra la politica che è l'arte del possibile e quello che dicono gli anglosassoni "I have a dream", cioè ho un sogno, perché se fossimo trent'anni fa, poteva anche essere una prospettiva basata su una certezza o quasi che si poteva fare. Adesso chiedere questo qua con i costi che comporta e soprattutto i benefici, qual è sui 20 chilometri sull'asse Adige-Po di attraversamento, l'eventuale beneficio che su questa Provincia può ricadere? L'Alta Velocità e certamente è un bel progetto, ma ci sarà ricaduta zero, e soprattutto non ci sarà sicuramente già adesso la Freccia Rossa o altre Frecce alcune non si fermano a Rovigo, tanto meno si fermerà l'Alta Velocità. Quindi dire "Sarebbe bello", mi pare ripeto che noi saremmo interessati e dovremmo semmai muoverci in questa direzione saldandoci con altri Comuni che hanno già fatto una riflessione su questo, come Badia o potrebbe essere domani Adria, eccetera, per sostenere l'esigenza di potenziare la linea orizzontale, quindi l'asse certamente Verona mare. Questo è il nostro interesse. Qui abbiamo 120 chilometri di attraversamento, rispetto ai 20 di verticale che, ahimè, ripeto, potenzialmente non ci porterà assolutamente alcun beneficio.
Quindi ripeto, sarebbe da valutare e riflettere, ma soprattutto quali sono i costi, l'impatto del costo? Un conto può essere Padova o Bologna che hanno motivazione rispetto al loro momento di chiedere, ma se noi ci mettiamo a fare oggi questo appello al Governo perché ci dobbiamo associare alla massa che chiede questo asse, che viene sollecitato da altri centri di interesse, i nostri portatori di interesse rispetto a questo sono molto scarsi. Quindi credo che anche noi, come anticipava prima anche Saccardin rispetto alla prospettiva, ci proporremo come un voto di astensione. Non ci opponiamo a questa prospettiva, ma certamente, con questi tempi e con queste prospettive, non crediamo che la nostra voce possa avere udienza o soprattutto che saremo in grado di trasferire un beneficio sul nostro territorio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Chendi. Do la parola al Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Presidente e buonasera a tutti. Innanzitutto ringrazio i Consiglieri Gambardella e Rossini perché ogni tanto bisogna accendere un faro su un qualcosa che viene dimenticato e lasciato da

parte. In questo momento di grossa difficoltà, dobbiamo ricordarci anche che al Governo centrale ci sono miliardi e miliardi a disposizione in parte anche per le infrastrutture.
E quindi, per fare un po' di riassunto, visto che tutti dicono "Mamma mia, come si fa a votare contro ad una cosa del genere?", però Rovigo non viene citata in primo piano e chiedo, non so, adesso la butto lì come idea, se si potrebbe o se si può effettivamente emendare al fatto in diretta e scrivere all'interno della mozione l'inserimento che si richiede la tratta, però che venga inserita come stazione Rovigo, giusto per dare un'indicazione. Che poi questo non verrà fatto, non lo so, sicuramente no, però partire già da perdenti dicendo "No, noi dobbiamo allinearci a Badia, andare verso Adria, ma forse la Romea non si sa, arriviamo al mare, per fare il trenino per andare al mare quando è estate", non tagliamoci fuori direttamente, cerchiamo di pensare un po' in grande, e poi saranno gli altri eventualmente a decidere. Però innanzitutto siamo noi che dobbiamo crederci in primis, altrimenti non ci proviamo neanche. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Sette. Ha chiesto di intervenire nuovamente il signor Sindaco se non sbaglio.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Per una precisazione di due secondi. Mi riallaccio, non rispondo, mi riallaccio alle cose che ha appena detto il Consigliere Sette. Come ho già detto, io non ho problemi a votare la mozione. Ritengo che l'Alta Velocità sia comunque un'infrastruttura che il nostro paese deve avere e penso che comunque anche sulla tratta in discussione oggi debba essere fatta. Se si ritiene di modificare la mozione, io sono a disposizione, non ho problemi.
Segnalo esclusivamente che il ragionamento che era stato fatto in precedenza, non è per andare al mare, il trenino che porta Adria-Chioggia. Segnalo che la Regione del Veneto e il Governo nazionale hanno istituito una ZLS, che prevede un proto e un retroporto che sono a 100 chilometri di distanza l'uno dall'altro e che in assenza di una linea ferroviaria Chioggia-Adria-Rovigo, con un Interporto a Rovigo con tanto di Scalo Merci, è praticamente ingestibile.
Quindi se noi vogliamo essere veramente attenti al territorio, mi chiedo se il Consiglio Comunale, anzi la metto come stimolo, non sia interessato a fare una mozione simile a questa, che chieda con forza l'inserimento da parte della Regione, potenzialmente anche l'inserimento nell'ambito del PNRR, dei finanziamenti relativi ad un potenziamento effettivo della tratta ferroviaria che già esiste, che collega Chioggia, Adria e Rovigo, e potenzialmente anche Badia arrivando a Legnago, perché in assenza di questo il progetto ZLS viaggerà esclusivamente su gomma. Questo è il punto. grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Giusto perché è stato richiesto di emendare la mozione, a parte che la mozione può essere emendata dai proponenti, l'attuale Regolamento purtroppo non prevede che si possa emendare in Consiglio Comunale. Certo è che se ci fosse un emendamento votato all'unanimità di tutto il Consiglio Comunale, io posso anche assumermi la responsabilità di farvelo fare l'emendamento. Però siccome il nostro Regolamento non lo prevede, dovrebbe essere un emendamento votato all'unanimità. Quindi rispondo a quelli che sono stati degli input sia di Damiano Sette, sia del signor Sindaco. Ripeto, il Regolamento non lo prevede, però se decidete e magari possiamo interrompere il Consiglio Comunale, facciamo una Conferenza Capigruppo e poi c'è un emendamento condiviso da tutti, solo in questo caso specifico potrei assumermi la responsabilità di farlo emendare, con il principio che comunque il Consiglio Comunale è sovrano. Questo per quanto riguarda l'emendamento.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie. Per quanto riguarda l'emendamento, basterebbe chiedere già se qualcuno è in disaccordo, così evitiamo di prolungare i tempi, se qualcuno lo è, lo dice, e viene fatto.
Poi per il resto io ho visto che c'è stata veramente un'esposizione significativa. Intanto ringrazio il Consigliere Rizzato e anche Sette Damiano, perché hanno colto i punti fondamentali di questa

mozione, mentre vedo dall'altra parte che tutti dicono “Sì, siamo d'accordo, però là c'è l'orticello più bello, però c'è la Romea”. Ma cosa c'entra questo? Abbiamo sempre detto che bisogna parlare di ciò che si vota, cioè si sta creando confusione su confusione, tanto per far capire che è meglio farla a Chioggia. Ma facciamo anche quella come mozione, preparatene una, la facciamo. Mi sembra che si vuol portare fuori discorso per dire “Quella è più bella, questa è meno bella, quella è più utile”. Ma scusate, ma si vota se è più utile una rispetto all'altra? Perché veramente mi sembra che stiamo facendo un Consiglio dove vanno scemare ogni significati.
Poi tutti dicono “Sì, a livello politico regionale, interregionale, è utile, ma però...”. Ma è utile o non è utile? Io ho già parlato anche per Rovigo della fermata, e l'impegno politico era di chiedere anche Rovigo. Però mi hanno anche detto onestamente che non tutte le fermate fermeranno a Rovigo, come adesso il treno di Alta Velocità non ferma tutte le fermate a Rovigo, quindi scordato se pensate che si possa fermare a tutte le fermate, ma qualcuna fermata, come c'è l'Alta Velocità, c'è l'impegno politico. Lo vogliamo mettere meglio per rafforzarlo nella mozione? Perfetto, da parte mia non c'è nessun problema. Però io vorrei che le discussioni abbiano anche una dignità politica, perché ultimamente mi sento preso in giro da questa maggioranza, per non parlare poi - e ci arriveremo - della mozione Tribunale che avete criticato un nostro consiglio dicendo che ci voleva prima la relazione del tecnico, e poi avete fatto una mozione dove date mandato al Sindaco prima della relazione. Cioè una presa in giro eclatante.
State facendo altro che deviare i discorsi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Rossini, poi arriviamo anche a quella.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Sì sì, ha ragione, ma faccio un esempio per dire come sono scocciato di un certo atteggiamento, che lo trovo poco qualificante anche dalle persone diligenti che partecipano qua, che li considero molto intelligenti. Quindi lo trovo anche offensivo perché forse credono che gli altri sono dei fessi. Lo faremo dopo.
Però voglio dire, stiamo parlando di questa cosa. E' chiaro che bisognerà lottare che ci siano delle fermate. C'è l'impegno politico. La cosa comunque, vogliamo essere miopi, ci guardiamo solo il nostro cancello, o le vediamo anche nel contesto regionale e interregionale? Fatemi capire, perché fate parte anche di partiti a livello nazionale, ma sembra che la giornata è soltanto da lista civica, cioè guardate davanti e tutto ciò che succede nel paese ve ne frega, da come ragionate, “Teoricamente andrebbe, però ci asteniamo”. Veramente, state toccando il basso, il più basso della politica.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Vabbè Consigliere Rossini però....

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
No no, io lo dico perché per me questi discorsi sono veramente di bassa politica. Tutto qua.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Io credo che i Consiglierei comunali abbiamo fatto una proposta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Lei crede. Sto parlando io, Presidente. Lei crede quello che vuole e io dico quello che voglio, se permette.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì sì.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Allora non mi interrompa per cortesia perché sto esprimendo il mio pensiero, cioè lei quale titolo ha che deve commentare quello che dico io?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Pensavo avesse finito.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Io non ho offeso nessuno. Ho detto solo che sono discorsi di bassa politica, perché chi non fa altre cose, ma un ragazzino di 20 anni vi ha dato una lezione del perché di questa tratta. Forse non lo avete ascoltato. Andatevi ad ascoltare quello che ha detto Rizzato. Tutto qua. Quello era il discorso che si va a trattare, quello che ha detto Rizzato. Tutto il resto che avete aggiunto, non c'entra niente nella discussione odierna. Quindi se volete andare oltre alla politica locale, come avete detto, è una cosa utile in qualsiasi caso; poi se vogliamo, come è stato promesso politicamente alla Gambardella e a me, lottare perché ci sia qualche fermata come è stato detto, quello è un altro discorso, ma siete al Governo anche voi. Quindi non basta soltanto che vi rendiate partecipi di questa cosa. Comunque se tutti sono d'accordo della mozione, un ulteriore rafforzamento di questo concetto, per me non fa nient'altro che piacere. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Termino dicendo che ognuno ha diritto ovviamente di dire quello che vuole, però nel rispetto di tutti. C'era una richiesta di mozione...

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Il rispetto c'è stato, Presidente. Io non ho offeso nessuno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sto finendo però.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Io ho dato un giudizio politico su delle affermazioni e ho spiegato il perché. Che a lei piaccia o non piaccia, quello è il mio giudizio politico.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ma assolutamente. L'ho fatta terminare, adesso parlo io. Ho detto che comunque sia c'è stato credo un intervento, sia da parte di un Consigliere comunale, sia da parte del signor Sindaco, di apertura rispetto a quella che è una mozione, con una disponibilità credo intelligente, anche eventualmente ad aprire a una condivisione maggiore.
Siccome l'argomento è importante e credo che nessuno di noi sia miope, io chiedo e do la mia disponibilità ad andare oltre il Regolamento, se c'è la volontà di proporre un emendamento all'unanimità, credo che più di così sicuramente ci possa essere disponibilità, sono assolutamente disponibile ad assumermi la responsabilità di andare oltre al Regolamento, visto l'importanza dell'argomento.
La questione è: chiedo chi è favorevole a fare l'emendamento e chi eventualmente non è favorevole perché, ce ne fosse anche uno non favorevole, ovviamente io non posso procedere. Se ci fosse invece l'unanimità, allora si può cercare, magari interrompendo il Consiglio Comunale e incontrandosi un attimo come Capigruppo, provare a capire di elaborare un emendamento che possa essere valutato positivamente da tutti.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Scusi Presidente, ha chiesto la parola la collega Consigliera Biasin, e poi volevo dare una risposta io. Non so se ci sia qualcun altro che abbia chiesto la parola.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, adesso do la parola, però questa è la questione. Quindi intervenite però sulla questione poi vorrei sapere chi vuole eventualmente, se c'è qualche contrario. Prego consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Io volevo fare una precisazione, nel senso che mi ha colpito la reazione che c'è stata, la proposta eventuale di una condivisione di diversi contenuti o di più ampi contenuti rispetto a questa mozione, perché l'abbiamo visto anche con il Maddalena, con il Tribunale in centro, poi alla fine abbiamo fatto una mozione tutti quanti insieme. Quindi è meno irrituale di quello che stiamo sostenendo.
Io credo che il tentativo di allargare un pochino e di dare un po' più respiro a questa mozione servisse anche a concretizzare un po' di più le richieste a quello che è anche il tema del territorio e della mobilità nel territorio di Rovigo, quindi non c'era nessun intervento offensivo di voler togliere dignità a questa mozione. Certo è che se questa mozione resta così, può trovare di più voti di astensione o sfavorevoli; se magari viene rivista e implementata anche con altri spunti che sono venuti fuori dalla discussione dei Consiglieri, potrebbe essere anche una buona occasione per fare un ragionamento un po' più ampio sulla mobilità. Quindi sono rimasta un po' colpita dalla reazione.
Come Capogruppo io dò anche una disponibilità in tal senso però, per carità, diversamente votiamo pure questa mozione e poi eventualmente ci vedremo in aula una prossima volta per discutere un po' in maniera più ampia sulla mobilità nel Polesine.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Biasin. Ha chiesto la Consigliera Gambardella. Io non ho nessun parere sfavorevole, eventualmente dopo proviamo a capire come riuscire ad incontrarci. Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie Presidente, grazie colleghi Consiglieri e signor Sindaco. Questa, al di là delle divagazioni che sono state fatte, cogliamoli come spunti di riflessione, quindi le altre proposte, ipotesi, eccetera. E' vista e concepita come un'occasione: un'occasione di vedere Rovigo capoluogo inserito in un contesto che dia la propria voce in una movimento che si sta concretizzando per quanto riguarda questa tematica della mobilità. Il collega Rossini non ha detto no all'emendamento e alla modifica. Io personalmente, tutto ciò che può essere migliorativo, tutto ciò che può dare maggiore chiarezza, mi vede favorevole. Nel mio articolato ho esplicitato l'aspetto che deve essere riferito al nostro territorio. Adesso si parla di Alta Velocità, però è ovvio ed evidente che bisogna che riprendiamo il discorso inserendo Rovigo nell'intermodalità. Quindi questo è uno dei passaggi, è un modo per dire Rovigo c'è e ha titolo poi di chiedere un qualcosa in più perché, se non fa sentire la propria voce, è difficile poi che riesca a interloquire. Qui non c'è ancora un progetto, e sappiamo, e comprendiamo che ci possono essere difficoltà progettuale. Il progetto verrà fatto, verrà valutato dagli Organi competenti, verranno considerati i consumi, verrà considerata la sostenibilità energetica, però veramente essere tagliati fuori sembra uno svantaggio per tutto il territorio. Poi nessuno nega, e né in questo momento stiamo affrontando il tema dell'asse est-ovest, che è importante ed è fondamentale.
Abbiamo già toccato in precedenza i temi del porto e dell'interporto. Sono temi prioritari, non solo per Rovigo ma per tutto il Polesine. Sono d'accordo. Probabilmente bisogna riprenderlo, probabilmente deve essere presentata un'argomentazione completa. Viene presentata la mozione da qualcun altro? Viene presentato questo argomento? Benissimo. Noi abbiamo cercato di stimolare in maniera propositiva un tema di estrema attualità che interessa e interesserà anche il nostro territorio, perché se viene portato avanti, interesserà gioco forza. Che siano 20 o 120 chilometri, questo è il punto. Quindi sostanzialmente, e chiedo scusa, però tutto si può ripeto articolare meglio, scrivere meglio. Quindi facciamolo, se è possibile, però non perdiamo anche troppo tempo, perché se no ogni volta... Quindi ringrazio la Presidente che ha proposto questa possibilità, che abbiamo già applicato in altre circostanze, perché se non c'è una contrarietà palese e visibile da parte dei colleghi, e quindi ovviamente in questo caso non è possibile, ma solo necessità di maggiore chiarezza, di mettere maggiormente al centro, sia più chiara la centralità del nostro territorio, mi sembra di aver

capito che sia questo il senso principale, sono assolutamente d'accordo, perché altrimenti qua restiamo sempre a ragionare in piccolo. Invece, come ho detto tante volte, bisogna un attimo affrontare i temi su una scala più ampia. Questo è il senso. Tra questi c'è l'Alta Velocità.
Ci saranno alcune fermate. Benissimo, quelle fermate dovranno essere gestite con un piano strategico che mette insieme varie tematiche, dal turismo, gli eventi culturali, l'aspetto produttivo e quant'altro. Questo non è il momento per fare questi approfondimenti. Bisogna però cogliere un'occasione. Quindi ringrazio anche il collega Sette, il collega Rizzato che ha fatto tutto l'excursus e l'approfondimento che mi aveva anticipato, molto chiaro e molto puntuale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Se non c'è nessuno che è in disaccordo, nel cercare di trovare una formulazione, quindi attraverso un emendamento che metta insieme tutte le sensibilità emerse....

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Io vorrei dire una cosa. Trovo che su un argomento come questo sia difficile un emendamento in pochi minuti trovarlo. Io troverei più sensato, se si vuole fare una cosa in cui ci si confronta politicamente e magari produciamo qualcosa con maggior costrutto, dedicare un'altra seduta, non dico una seduta intera, ma laddove si viene preparati, si argomenta in maniera più dettagliata e si trova una condivisione unitaria su questa posizione. Le cose da discutere sono molteplici, non mi pare ci siano le condizioni, per quel che mi riguarda, di approvare un emendamento in fretta e furia.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Azzalin. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Anche in questo caso veramente per una questione. Io appoggio, se si ritiene opportuno, la proposta da parte del Consigliere Azzalin, perché questo consentirebbe anche di piegare la mozione, tenendo conto delle novità dell'ultima ora, cioè due giorni fa il Consiglio Regionale ha votato una mozione che è la Venturini/Bozza, in cui dà di fatto il mandato all'avvio della progettualità, impegnando la Giunta a promuovere la realizzazione dello studio completo di fattibilità tecnica ambientale della tratta Padova-Bologna. Quindi forse sarebbe bene che noi ci inserissimo su un qualche cosa che la Regione sta già facendo, se desideriamo andare in quella direzione lì, altrimenti veramente rischiamo di mettere giù un qualche cosa che solamente perché altri l'hanno già fatto con un po' di copia e incolla, sena fare un ragionamento complessivo. Quindi da parte mio c'è la disponibilità ad andare avanti su una progettualità di questo genere; se fosse possibile essere all'interno della mozione un pochino più precisi, questa cosa a me non dispiacerebbe.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusatemi, quindi vuol dire che non facciamo l'emendamento, giusto?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Presidente, ha detto che basta uno. Io ho già espresso la mia opinione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Stavo parlando anche del Sindaco.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Fa una domanda retorica.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No, stavo parlando del signor Sindaco, perché ha detto se si poteva essere più espliciti, e quindi volevo capire, scusi Consigliere Azzalin, che cosa intendeva il Sindaco. Dopodiché abbiamo capito che lei è contrario, quindi non si fa l'emendamento.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Va bene. Andiamo al voto, Presidente, cosa dice?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, o se no l'alternativa credo, forse il Sindaco voleva dire questa cosa, si potrebbe magari rinviare.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Posso intervenire, Nadia?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, un secondo Silvia. Forse si potrebbe rinviare ad una seduta successiva, dove magari poterne parlare in maniera più ampia e magari dibattendo, ma questa ovviamente è una questione che riguarda i presentatori della mozione. Però, visto che dal dibattito sono emerse posizioni, potrebbero essere concilianti o comunque trovare integrazione, si potrebbe anche pensare magari di poterla riproporre, non votarla ma magari riproporla in una seduta successiva, con gli adeguamenti richiesti. Però questa è un'opzione che è ovviamente ad esclusiva dei firmatari. Prego Consigliera Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Presidente. Io ritengo che quello che è il lavoro e la proposta di ogni singolo Consigliere del Consiglio Comunale debba essere valorizzata dagli altri. Questa è una proposta depositata il 25 febbraio. Capisco quello che dice il Sindaco. Adesso c'è già stata un'espressione della Regione in tal senso, perché forse siamo al 29 aprile e Consigli Comunali non ne abbiamo più avuti. Se c'era qualche Consiglio Comunale di mezzo, a parte il nostro in auto convocazione, magari andava e allora precedeva addirittura la Regione che si è espressa in maniera unanime. Ora, capisco che tutti possono avere delle difficoltà, ma l'emendamento poteva semplicemente essere, dopo la virgola tra Padova e Bologna, con fermata presso la stazione di Rovigo. Quindi questo era semplicemente l'emendamento per questa mozione.
Mentre ritengo che altri temi portati dai Consiglieri possano benissimo essere portati in un Consiglio Comunale, non solo nei convegni magari presto l'Innovation Lab, portatele qui le vostre mozioni, ne discutiamo e le votiamo pure. Però non perché un Consigliere fa una proposta il 25 febbraio adesso dobbiamo dire "Ma noi saremmo stati bravi, ne avremmo fatta un'altra". Questo non mi sembra molto elegante da parte vostra. Quindi per carità, io trovo che questa mozione potrebbe sembrare una tautologia adesso "E dolce lo zucchero". Vedremo che nel corso della serata lo dovremo dire varie volte purtroppo, però ritengo che sia valida.
Se voi ritenete sia troppo difficile aggiungere due o tre parole dopo una virgola, comunque resta una mozione valida.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin, prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Ma io non voglio togliere la prerogativa a nessun Consigliere, tant'è che io la voto, esprimerò la mia posizione di voto quando verrà messa ai voti. E' stata presentata una mozione. Non è che, se non si emenda, si viene meno alla disponibilità o si va a creare un problema al ruolo dei Consiglieri comunali. Semplicemente si è espresso un'opinione politica e non si è d'accordo. Stop. Questo non vuol dire che chi ha presentato questo ordine del giorno, questa mozione, ha sbagliato, ha un'opinione rispettabile, credo che in gran parte possa rispettare anche la mia posizione. Non ravvedo adesso le modalità per pervenire a una modifica. Tutto lì.
Quindi il dire no a un emendamento in questa situazione, in questo contesto, e in pochi minuti, potevano pensarci prima. Ci scrivevano Rovigo, se quello era sufficiente. Non è quella parola che risolverà il problema. Ci sarà sicuramente bisogno d'altro.

E quindi voglio dire, non manco di rispetto a nessuno. Era semplicemente perché avevo espresso una posizione politica, che adesso mi sono incaricato di corredare maggiormente. Tutto qua. Io rispetto chi l'ha presentata, sono convinto della buona fede, però sono altrettanto convinto che non basti Rovigo per risolvere gli auspici e per venire incontro agli auspici testé espressi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringraziamo il Consigliere Azzalin. Ricordo a tutti che, almeno quando internet, dovete avere la telecamera accesa. Allora la proposta di emendare non passa perché, ripeto, se ce ne è anche uno non favorevole, con questo Regolamento non è possibile, con il prossimo magari lo sarà.
Quindi a questo punto, se non c'è nessun altro che vuole intervenire nel merito, io chiudo il dibattito. C'è qualcun altro che vuole intervenire? No. Quindi chiudo il dibattito. C'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto?

(Consigliere non identificato)
Scusa Presidente, quindi si vota così come è?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, così com'è, esattamente così com'è perché non c'è disponibilità ad emendare, quindi la votiamo esattamente come è stata presentata.

(Consigliere non identificato)
Noi ci asteniamo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcuno vuole intervenire in merito? Ha di intervenire Rossini, prego. Poi Osti e poi non so Graziano Azzalin aveva la mano alzata da prima o l'ha alzata adesso. Comunque intanto Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Non siamo in dichiarazione di voto?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì sì sì.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Volevo dire: non è che noi vogliamo non emendarla. E' che ci andava bene specificare Rovigo; poi, visto che ci andava bene, adesso si è rilanciato con un altro tipo di filosofia. Quindi a questo punto non la emendiamo perché Azzalin ha parlato chiaro, ha detto "Anche se mettete Rovigo, per me non cambia niente". Siccome quella è la mozione, su altre cose potremmo fare altre mozioni, disponibili a rinforzare con Rovigo. Questa mozione è stata votata in maniera favorevole della Provincia da Giunte del PD; avete Ministri del PD per poter chiedere la fermata poi su Rovigo, avere la certezza, comunque vi attaccate ad ogni cosa. Il nostro parere ovviamente è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto di intervenire Giorgio Osti, prego.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Io parlo a nome del gruppo, ma nel gruppo non c'è un parere unanime. Lasciamo liberi di votare, anche se ho colto che la maggioranza tende per l'astensione, perché si riconosce il valore morale e politico della mozione, ma appunto, per come è architettata, non è sufficiente per avere un voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Come già preannunciato dal collega Saccardin nel suo intervento, ma così come già espresso da altri colleghi di maggioranza, non valutiamo ci possano essere particolari vantaggi per il nostro territorio.
Personalmente aggiungo che, prima di parlare di Alta Velocità per l'asse Padova/Bologna, penserei a dare un servizio diciamo migliore, se non proprio più degno, alla tratta Rovigo/Verona, quella che sarebbe stata prioritaria nel caso fosse andato a buon fine l'accorpamento della nostra Provincia a quella di Verona. Quindi il gruppo del Forum si astiene su questa mozione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Masin. Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Dispiace che non ci sia stata questa presa di posizione da parte del Consigliere Azzalin, perché si sarebbe potuto magari fare un tentativo, cercare di votare la mozione insieme per cercare di dare un messaggio forte, che arrivasse appunto da Rovigo. Purtroppo dicono sempre che Rovigo è litigiosa, lo dimostrate, lo state dimostrando con i fatti. Non avete dato neanche l'opportunità di provare che i Capigruppo potessero scambiare delle opinioni rispetto a possibili modifiche e questo dispiace.
Dispiace perché il tema, come detto dai colleghi, è importante ed è fondamentale anche per il nostro territorio. Questa mancata condivisione e questa mancanza di sensibilità rispetto a tematiche di così alto spessore, portate in questo contesto, dimostrano veramente da parte vostra una mancanza anche di eleganza rispetto a situazioni che andrebbero sicuramente approfondite per addivenire a una soluzione unanime.
Come spiegato bene dal collega che mi ha preceduto Rizzato, questa soluzione non esclude la tratta Rovigo-Chioggia, una tratta che riteniamo che sia assolutamente fondamentale per il nostro territorio nella sua valorizzazione, quindi non possiamo che essere favorevoli a questa mozione, a questo ordine del giorno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Aretusini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Era per dichiarazione di voto, Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
In dissenso dal Capogruppo?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
No no no no.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Può intervenire solo in dissenso dal Capogruppo.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
No no no, in questo caso sono d'accordo, mi astengo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Allora non può intervenire. Grazie mille. Altri per dichiarazione di voto? Prego Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Naturalmente noi voteremo a favore perché guardiamo in alto, puntiamo il dito verso l'alto però guardiamo la luna. Non fermiamoci a guardare il dito. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Sette. A questo punto chiudo anche con le dichiarazioni di voto e do la parola al Segretario Generale. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuto.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Astenuto.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuto.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Astenuto.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Astenuto.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Astenuto.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Astenuto.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Astenuto.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuto.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Astenuto.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Astenuta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Con 14 favorevoli e 17 astenuti la mozione è stata **approvata**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Alessandro Ballarin	Nadia Romeo
Documento sottoscritto con firma digitale	*Documento sottoscritto con firma digitale*